

IL PRESIDENTE
Piero Cecchini

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppina Massara



**VERBALE
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 126 DEL 25/09/2013

PUBBLICAZIONE ED ADEMPIMENTI

La presente delibera, verrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 30/09/2013 (T.U. n.267/2000, art. 124, c.1).

Contestualmente all'affissione sarà comunicata ai capigruppo consiliari e ai seguenti uffici:

- Segretario Generale – Segreteria del Sindaco – Dirigenti – Responsabile Staff alle Dipendenze Funzionali del Sindaco -

Dalla Residenza Municipale, li 25 settembre 2013

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA
CORRUZIONE - ADOZIONE**

L'anno duemilatredici, il giorno venticinque, del mese di settembre, alle ore 10:00 nell' Ufficio del Segretario della Residenza comunale, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

1	CECCHINI PIERO	Sindaco	P
2	BONDI ALESSANDRO	Vice Sindaco	G
3	UBALDUCCI GIOVANNA	Assessore	P
4	SANCHI ANNA MARIA	Assessore	P
5	CIBELLI LEO	Assessore	P

Totale presenti n. 4

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su attestazione del Messo Comunale,
CERTIFICA

che copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 30/09/2013 al 15/10/2013 senza reclami, ed è divenuta esecutiva in quanto (T.U. n.267/2000):

- dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4);
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3).

Dalla Residenza Municipale, li _____

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

Partecipa alla Seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Giuseppina Massara.

L'Assessore Sanchi è presente dalle ore 08:30.

Il Vice Sindaco è assente giustificato.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara la seduta valida ed aperta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 148 (proponente: Assessore Bondi) predisposta in data 19/09/2013 dal Responsabile del Procedimento

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) - Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 20/09/2013 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 05 dott.ssa Giuseppina Massara;
- b) - Parere Non necessario - Non richiede Impegno/Accertamento per la Regolarità Contabile espresso in data 20/09/2013 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott. Pierpaolo Deluigi;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 148,

.....

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

.....



**PROPOSTA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 148 DEL 19/09/2013

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA
CORRUZIONE - ADOZIONE

CENTRO DI RESPONSABILITA': SETTORE 05
SERVIZIO: RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
SEGRETERIA DEL SINDACO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Giuseppina Massara
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

.....
LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione n. 45 del 28/06/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, il Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015 e la Relazione Previsionale e Programmatica;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 31 luglio 2013 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione anno 2013: Approvazione" con la quale in applicazione del Decreto Legislativo 118/2011, si è provveduto all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2013 ed all'assegnazione delle risorse ai diversi settori dell'Ente;

PREMESSO che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge n. 190, recante le Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni;
- la L. 190/2012 è stata approvata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- con l'approvazione della richiamata Legge 190/2012, l'ordinamento italiano si

è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione ed, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l'adozione di Piani triennali;

RILEVATO che tra gli adempimenti posti a carico degli enti locali vi è l'individuazione del Responsabile anticorruzione e l'approvazione del Piano triennale anticorruzione;

DATO atto che giusto decreto sindacale n. 5 del 08/04/2013 il Segretario Comunale nella persona della Dott.ssa Giuseppina Massara è stato nominato Responsabile anticorruzione del Comune di Cattolica;

EVIDENZIATO che, su proposta del Responsabile anticorruzione, spetta alla Giunta Comunale adottare il Piano triennale anticorruzione, da trasmettere, successivamente alla sua approvazione da parte dell'Organo consiliare, al Dipartimento della Funzione pubblica e da pubblicare, unitamente alla nomina del Responsabile anticorruzione, sul sito istituzionale dell'ente;

RICHIAMATE le linee di indirizzo del Comitato interministeriale (dpcm 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento Funzione pubblica, del piano nazionale anticorruzione, di cui alla legge 190/2012;

VISTO il punto n. 4 del citato dpcm a norma del quale è necessario tra l'altro:

- promuovere l'effettiva e tempestiva adozione dei Piani da parte di tutte le amministrazioni e, a regime, l'adozione degli stessi nei termini previsti dalla legge, nonché il loro aggiornamento annuale e, comunque, ogni qual volta che emergano mutamenti organizzativi dell'amministrazione;
- assicurare un contenuto minimo dei Piani triennali, che corrisponda all'obiettivo ineludibile dell'individuazione preventiva delle aree di attività amministrativa maggiormente esposte al rischio della corruzione (c.d. mappatura del rischio);
- consentire alle diverse amministrazioni pubbliche di adeguare il contenuto alle specifiche funzioni amministrative svolte ed alle specifiche realtà amministrative;

VISTO e richiamato anche il punto n. 5 sul contenuto minimo dei Piani triennali di prevenzione della corruzione;

VISTE le Linee Guida dell'ANCI del 21.03.2013 ad oggetto "Disposizioni in materia di anticorruzione";

DATO atto che gli enti locali dovrebbero attendere le intese assunte in sede di Conferenza unificata Stato Regioni Comuni per procedere alla stesura ed alla approvazione del Piano triennale e le Linee guida recepite nel Piano nazionale anticorruzione, atti che a tutt'oggi non sono stati emanati;

RITENUTO, tuttavia, opportuno predisporre un Piano che in sede di prima

stesura indichi le prime misure volte a prevenire il rischio di corruzione ed illegalità, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi previsti dalla legge, delle linee guida, del piano nazionale anticorruzione e della definizione dell'intesa Stato Regioni Comuni;

CONSIDERATO che anche le richiamate Linee guida dell'Anci suggeriscono, comunque, alle Amministrazioni locali, in via prudenziale, di avviare il lavoro per la definizione delle prime Misure in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità; ciò al fine di dare una piena e sollecita attuazione al complesso delle disposizioni recate dalla Legge 190/2012 ed in considerazione del rilevante apparato sanzionatorio che, comunque, ricade in capo al Responsabile anticorruzione, nel caso in cui si verifichi un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato;

VISTO il Piano anticorruzione con validità triennale 2013-2015, predisposto dal Responsabile anticorruzione del Comune, allegato sub lett. A) alla presente, quale sua parte integrante e sostanziale;

PRESO atto che il provvedimento non comporta riflessi diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

DATO atto che il documento è stato oggetto di confronto e dibattito con i dirigenti ed il Responsabile di P.L. Dell'Ente e da ultimo nel corso della conferenza dei dirigenti del 19.09.2013, in cui è stato licenziato il Piano che si allega alla presente;

DATO atto, altresì, che il medesimo documento è coerente con le direttive fornite dal piano nazionale anticorruzione (P.N.A.), approvato in via definitiva dalla CIVIT nei giorni scorsi;

P R O P O N E

- 1) di approvare tutto quanto esposto e dedotto in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di adottare il Piano anticorruzione triennale 2013 – 2015, predisposto dal Responsabile anticorruzione dell'ente, contenente le prime misure volte a prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi previsti dalla legge, delle linee guida, del piano nazionale anticorruzione e della definizione dell'intesa Stato Regioni Comuni, allegato sub lett. A) alla presente, quale sua parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che il suddetto Piano verrà successivamente trasmesso al Consiglio Comunale per la sua approvazione;
- 4) stante l'urgenza, di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 DLgs 267/00 e ss.mm. per permettere la sua immediata applicazione.